Anno XXXIV — N. 290 Udine Martedì 17 Ottobre 1911 Conto Corrente con la Posta

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50 Trim. L. 4 )( Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene
Estero » 32 « 16.— » 8 )( prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

**Inserzioni:** Esclusivamente presso )( Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. corpo
A. MANZONI e C. )( la firma del gerente L. 1.50 — corpo del Giornale L. 2 la linea

# Cronaca Provinciale

## S. Vito al Tagliamento.

**— Lagni giusti, ma inascoltati.**

16. — Si disse e si ridisse sul grave inconveniente che apporta il passaggio a livello ferroviario presso la stazione di Casarsa, cioè sopra un tronco di strada dove il transito è maggiore e dove i veicoli devono attendere le buone mezz'ore più di una volta. Ma finora si è scritto invano.

Il peggio si è che resta chiuso anche il Cancelletto che serve di passaggio ai pedoni. L'inconveniente emerge di più pel fatto che coloro che non giungono a tempo di passare il binario prima della chiusura della sbarra, non possono nemmeno passare a piedi onde arrivare ai treni, perchè il Cancelletto è chiuso.

Il sindaco di Casarsa, dovrebbe seriamente occuparsi della cosa e promuovere una rimostranza da parte di tutti i comuni interessati, per ottenere quei provvedimenti che valgano a togliere tanto dannoso inconveniente o quanto meno a diminuirlo.

**— Consiglio Comunale.**

16. Ieri, questo Consiglio Comunale passò alla nomina di un rappresentante presso il Consiglio Provinciale scolastico e riportò voti 11 l'avv.to Com. Ignazio Renier Presidente del Consiglio Provinciale e voti 2 il Cav. Morassutti dott. Pio. Il Consigliere Barbini aveva proposto la sospensiva, ma il Consiglio la respinse.

Ratificò due deliberazioni della Giunta, per la costituzione di parte Civile nella causa di danneggiamento del ponte della Scaramuccia, altra relativa alla contrattazione del prestito per i lavori di riduzione e di ampliamento dei locali dell'Ospitale.

Deliberò di rinnovare l'affittanza per taglio vimini sull'alveo del Tagliamento a favore delle frazioni di Rosa e Carbona.

**— Ferisce il padre**

L'altro giorno il dodicenne Paolo Pellegrini di Braida Bottari, perchè rimproverato dal padre per una sgarbatezza usatagli, gli scagliò contro un grosso sasso colpendolo al padiglione dell'occhio sinistro. Il padre sfortunato ne avrà per parecchi giorni. Il ragazzo anche lo scorso anno commise un reato consimile. Fu assolto dal Pretore perchè ritenunto mancante di discernimento.

## Latisana

**— Ferimento. - L'apertura delle Scuole. — Cinematografo.**

Al nostro Ospitale fu ricoverato Lorenzo Gregoratti di Antonio d'anni 44 da Palazzolo dello Stella, ferito di stilettata alla guancia sinistra con lesione della mucosa gengivale.

Visitato dal dott. Zille, fu giudicato guaribile entro giorni 15 salvo complicazioni.

* * *

Questa mane si sono riaperte le nostre scuole Comunali.

* * *

— Le proiezioni che il rinomato cine Edison ci ha presentato in queste sere sono veramente splendide. Una folla straordinaria di visitatori assiste ad ogni rappresentazione.

## Manzano

**— Al Consiglio Comunale - Viva l'esercito!**

16. Prima di passare alla discussione degli oggetti portati all'ordine del giorno il signor sindaco pronuncia il seguente discorso:

« Interprete del vostro pensiero, dichiaro aperta l'odierna seduta col fervido augurio che la propizia stella d'Italia costantemente protegga l'azione dei nostri valorosi soldati che sul mare e nelle terre africane strenuamente combattono in nome della civiltà, per l'amore e la grandezza della completa vittoria, col minor possibile spargimento di sangue, e intanto nella calma fidente erompa dal nostro petto come già da quello di milioni di fratelli, l'ampio grido di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito »!

Tutti i consiglieri approvano le nobili parole del co. cav. Antonio di Trento e si alzano in piedi in segno di omaggio.

Si deliberò poscia in seconda lettura il mutuo di lire 5000 colla banca cooperativa di Cividale; la spesa per il riatto dell'orologio del capoluogo; il compenso annuo al moderatore.

Il consiglio infine ratificò alcuni storni d'urgenza deliberati dalla Giunta.

## Lusevera

**— Pei consiglieri provinciali scolastici.**

(P.) Nella seduta odierna, questo consiglio comunale elesse come rappresentanti comunali presso il Consiglio Provinciale scolastico: Ciriani avv. Marco, Ellero prof. Giuseppe, Renier avv. Ignazio, con voti nove: avv. Dionisio Tassini con voti cinque.

I consiglieri presenti erano nove. Il dott. Pio Morassutti ebbe voti 4.

## Osoppo

**Un gruppo della « Pietà ».**

Di passaggio per Ospedaletto volli fare una visita al Rev.mo Don Giuseppe Comelli da qualche tempo assunto all'ufficio sacerdotale di quel gaio paesello.

Fui accolto con quel senso squisito di cortesia che alberga sempre nell'animo di Don Comelli; m'intrattenne affabilmente qualche poco, e prima di licenziarmi, mi indugiai nel corridoio davanti un voluminoso cassone coperto davanti da una tenda verde che pareva volesse tener nascosto qualche cosa di veramente bello. La mia curiosità mi provocò, e volli vedere: vi era un'immagine degna della più viva ammirazione! Quella rara e maestosa statuetta raffigurante per intiero il « Gruppo della Pietà » proviene d'una fabbrica del Tirolo ed è stata riprodotta da una pittura di un nostro distinto artista moderno che per i suoi lavori finemente artistici, venne premiato con la massima onorificenza all'ultima esposizione di arti sacre a Venezia.

La splendida immagine doveva essere inaugurata il giorno 17 settembre u. p. quando si fecero colà i riuscitissimi festeggiamenti, grazie all'opera precipua ed instancabile del Rev.mo Don Comelli.

Io rinnovo da queste colonne le mie più sincere congratulazioni al simpatico sacerdote per il suo fine gusto di scegliere quel bel lavoro che adornerà degnamente la sua chiesa, destando l'ammirazione reverente di tutti coloro che seguono con amore il progresso delle arti sacre.

*d.*

## Cividale

**— Podismo**

Ieri fu compiuta la marcia indetta dall'unione ginnastica. La prima squadra dei soci con a capo il maestro sig. Vittorio Gabbini ha compiuto il percorso Cividale Manzano (k. 13.800) in ore 1.45; mentre la squadra allievi, guidata dal solerte segretario Tullio Sussolig, fece l'alt ad Ipplis (k. 6.500). Dopo una fermata di un'ora, ripresero la via del ritorno, dove arrivarono senza dar segno di stanchezza ed esprimendo il desideche, prima che si chiuda la buona stagione, si facciano ancora di simili gite.

**— Vecchiazza metuenda**

Ieri sera la guardia municipale Cantarutti trovava sdraiata in piazza Paolo Diacono certa Maddalena Angela fu Antonio d'anni 73 da Taimassons ubbriaca sfatta. La condusse all'ospedale e per lo stato suo di alcoolismo acuto e perchè aveva il corpo tutto... popolato di parassiti.

## Codroipo

**— Consiglio Comunale**

Diamo la parte di resoconto della seduta consigliare di domenica, che ieri non potemmo, per mancanza di spazio pubblicare.

*Dalle cunette di Zompitta alla polimica sui giornali.*

Le cunette di Zompicchia, dice il sig. Sindaco, e quelle delle altre frazioni, sono in pessime condizioni e la Giunta riconobbe la necessità di riattarle. Venne dato l'incarico da molto tempo ad un ingegnere; ma per varie circostanze, egli non potè presentarci un progetto completo. Si ottenne un progettino per la sola frazione di Zompicchia.

De Paulis: Ma è imperfetto!

Piccini. Se Zompicchia sta male, Pozzo sta peggio.

Non capisco perchè non fu compreso anche Pozzo.

Sindaco. La frazione di Pozzo fece istanza l'11 febbraio, prima a voce poi in iscritto. Si fissi bene in mente le date il cons. Piccini. In Maggio venne dato l'incarico all'ingegnere; ritardando questi, lo abbiamo sollecitato con lettera. Alfine l'ingegnere dichiarò di non aver avuto il tempo materiale di compilare il progetto. Il progettino di Zompicchia venne eseguito per le sollecitazioni dei due consiglieri di quella frazione.

Il nostro dovere, continua il sindaco, lo abbiamo compiuto non in seguito alle corrispondenze dei giornali, ma per nostra coscienza, molto tempo prima che i giornali ne parlassero e possiamo darvene le prove.

Non abbiamo creduto di polemizzare con gli articolisti, perchè le loro affermazioni non rispondevano alla verità e perchè il sindaco ha il dovere in ogni caso di giustificarsi verso la Giunta, questa verso il Consiglio, ed il Consiglio a suo tempo verso la popolazione.

Il sig. Dorotea dice che sarebbe stato meglio che questi schiarimenti fossero stati dati prima, e non rimanere sì lungo tempo sotto il peso delle accuse lanciate dai giornali. Il Consiglio è persuaso della loro infondatezza, ma, una qualche giustificazione era necessaria per il pubblico, onde non si formasse un concetto diverso sull'azione del nostro Sindaco e della Giunta.

Moro — non credemmo decoroso di rispondere sui giornali. La Giunta, ripeto, deve rispondere al Consiglio e questi al paese.

Piccini: lasciamo ora i giornali — Da molto tempo io chiesi di sistemare le strade campestri di Pozzo. Mi fu promesso, ma nulla si è fatto. Ho riscontrato al censo vari fondi intestati al Comune; questo paga le tasse ed i fondi sono degli altri.

Moro: il sig. Piccini allude alla strada detta *Misurar*. Questa è intercettata da due canaletti del Ledra fatti 26 anni fa — In febbraio è stata fatta istanza perchè detta strada sia rimessa in condizioni transitabili. L'incarico all'Ingegnere venne dato sino dal Marzo. Il lavoro non fu possibile ancora eseguirlo; ma se quei frazionisti hanno atteso 26 anni, potranno credo attendere ancora qualche po'.

Cigaina: Durante i 26 anni, Piccini fu assessore più volte. Perchè non si è occupato della sua strada?

Piccini. Mi occupai sotto l'amministrazione Maniu, e questi mi rispose che quella strada è di proprietà privata, e che il Comune si disinteressava.

Dorotea: Ma noi discutiamo su cosa che non riguarda l'oggetto che trattiamo! — A suo tempo ogni consigliere che rappresenta una frazione deve occuparsi a pro di quella.

Moro: Anzi lo vogliamo, lo desideriamo, ci faranno un vero piacere — Sono appunto nominati per propugnare gli interessi della propria frazione in particolare.

Ritornando a bomba, il Consiglio approva il progetto per la sistemazione delle cunette di Zompicchia e e passa a trattare del

*Restauro della Canonica*

Moro informa che fino dalla venuta del nuovo Parroco era riconosciuta la necessità di restaurare la Canonica. Presenta il progetto.

Cosivi: Si riconosce che è proprio in disordine...

Pittoni: Bisogna conservarla altrimenti un *bel* giorno (per il parroco sarebbe *brutto*) potrebbe crollare.

Gregoris: Quando vi è un progetto di certa importanza sarebbe bene depositarlo in Municipio.

Dorotea: I veri consiglieri devono andare spontaneamente a consultarlo ed interessarsi prima della convocazione del Consiglio.

Pittoni: Sono semplici lavori di riatto!

Piccini: Sono cose esagerate. Anche sotto l'altro Arciprete si fecero dei lavori. Sarebbe bene fare un sopraluogo.

Sindaco: Il sopraluogo fu fatto. — L'arciprete avrebbe voluto molto di più. — Ma il padrone di casa, che in questo caso è il Comune, si limita a fare il necessario. Il Consiglio riconosce l'urgenza dei lavori e li approva.

*Altre deliberazioni.*

Il consiglio ratifica le seguenti deliberazioni di Giunta: Storno dal fondo di riserva; contributo alla mostra d'Emulazione fra operai ed artigiani del Friuli. Domanda per ottenere le nuove agevolazioni sul mutuo pei Cimiteri stabiliti dalla nuova legge 28 giugno 1911.

Il signor Piccini si lamenta dei continui sussidi e soggiunge che il Municipio non si trova in condizioni tali da mostrarsi così generoso.

Sindaco: Il Comune di Codroipo è in ottime condizioni finanziarie e le tasse che gravano sui contribuenti, sono minori di quelle di tanti altri Comuni.

Piccini: Ma se il Comune è costretto a far prestiti, vuol dire che non ha denari.

Moro: Si fanno i prestiti perchè paghino anche coloro che verranno dopo di noi.

Si è creduto, come tutti gli altri Comuni, di contribuire con 40 lire a pro di una mostra di emulazione alla quale concorsero anche operai di Codroipo.

Vi concorse la Società operaia, la Scuola di disegno ed anzi questa ottenne la medaglia d'oro di primo grado. E trovate ingiusta la meschina spesa?... Per il mutuo di 30.000 lire per i cimiteri, occorre che il comune faccia richiesta con deliberazione. Si chiedono speciali condizioni di favore in base alla precedente seduta, perchè non fu possibile convocare il consiglio entro il 30 settembre, avendo ricevuto la nota il 17 settembre soltanto. Da sei mesi furono sollecitate le pratiche al Ministero per ottenere il prestito. Se ritarderanno ancora ricorreremo al nostro deputato.

Piccini: Io ho raccomandato il Cimitero di Pozzo, prima delle scuole; le scuole furono fatte, il cimitero no. Il comune addossa la colpa al Prefetto, questi al Comune...

Moro (scattando). E' falso.

Il prefetto nulla ha mai rimproverato al Comune, nè noi a Lui.

Piccini. Io lo so....

Moro: Noi proveremo il contrario.

Piccini. Senza tante chiacchiere, vengano al Cimitero di Pozzo all'atto di una esumazione, e vedranno che orrore!...

A questo punto il sindaco interrompe e mette ai voti le deliberazioni di Giunta che sono approvate.

Così pure dopo brevi osservazioni, il Consiglio vota 600 lire per la spesa d'impianto della luce elettrica nelle frazioni di Goricizza e Pozzo; nonchè la divisione del servizio ostetrico in due riparti, confermando all'attuale levatrice lire 500 di annuo stipendio e deliberando di bandire il concorso per la seconda levatrice con lo stipendio di lire 400.

*In seduta segreta.*

Dopo di che il Consiglio si chiude in seduta segreta per deliberare sull'ultimo oggetto « Provvedimenti per il vigile Urbano ».

Dopo mezz'ora, la seduta è levata. Mi si dice che il Consiglio, con 11 voti favorevoli, uno contrario e due astenuti, ha deliberato di sollevare il capovigile dalla tortura della vigilanza urbana.

Il capovigile, si afferma, vi resisterà fino allo spirare del Maggio p. v.

**— Sul furto dell'altro giorno.**

L'altroggiorno a Gradisca tale Santo Venier fu Antonio mentre nelle ore del pomeriggio, dalle 1 alle 4, trovavasi a lavorare nei campi, fu derubato d'una collana d'oro, d'un paio d'orecchini, di anelli e denaro per circa 300 lire.

Dei ladri nessuna traccia.

## Tarcento

**— Buona usanza.**

In morte del sig. Giuseppe Moretti hanno versato alla « Cassa di soccorso L. 31 i seguenti signori: Bulfoni avv. Gio Batta, Gregorutti Luigi, Tassini avv. Dionisio, Perissutti avv. Luigi, Angeli Virgilio, Candiago rag. Antonio, Benedetti dott. Guido, Badini Tenente Donato, Tami Corrado, Turini Cesare, Armellini Luigi iunior, Zacconi Antonio sindaco, Morgante Ugo. Inoltre: Montegnacco dott. Sebastiano L. 2, Eredi Evangelista Morgante L. 1, Serafini Gio Batta lire 2, Farmacia Serafini lire 2.

## Visinale del Iudrio

**— Disertore austriaco.**

16. Oggi si costituì alle guardie di finanza il soldato Franz Karmitschmigg di Agram della 13.a compagnia del 47 fanteria di stanza a Cormons. Aveva la divisa ed era armato di baionetta. Dichiarò non poter più oltre sopportare la disciplina austriaca. Fu accompagnato dai carabinieri di Dolegnano.

## S. Daniele

**Saluto all'Esercito**

**Dimissioni di assessori**

Aperta la seduta e prima d'incominciare la trattazione dell'ordine del giorno, l'on. Sindaco, ieri, ha, con ispirate frasi mandato, a nome del Comune, un entusiastico saluto ai nostri soldati che, sulla terra africana, tengono alto ed onorato il nome d'Italia.

A membri del Consiglio provinciale scolastico riescirono eletti i signori Enrico avv. Fornasotto, Pollis avv. Antonio, Spinotti avv. Riccardo, ch'ebbero 8 voti per ciascuno; seguirono i signori Luigi avv. Tirgnato, voti 7, Ellero prof. Giuseppe 4, Morassutti Pio 4, Renier comm. Ignazio 4, Piussi Taboga cav. Italico 3, Ciriani avv. Marco 2.

Furono accettate le rinunzie da assessore dei signori Domenico Collino e Italico ing. Gonano. Furono approvati, in seconda lettura, lo stipendio del titolore della 2.a condotta medica e la contrattazione di un prestito per l'acquedotto del Rio Gelato.

Gli altri oggetti furono rimandati ad una prossima seduta.

## Ipplis

**Patriottico saluto all'esercito**

**Consegna di medaglie**

Ieri, alle 10, si radunò il consiglio comunale. Prima della trattazione del lungo ordine del giorno, il Sindaco dr. cav. uff. D. Rubini mandò un saluto al nostro esercito ed alla nostra superba marina che, nelle lontane regioni dell'Africa, tengono alto il nome della grande nostra patria. A questo saluto unì poi un augurio, e cioè che in breve, da un capo all'altro della Tripolitania e della Cirenaica, sia baciato dal sole africano il nostro sacro vessillo, rivendicatore di diritti calpestati da parte di un popolo semi-barbaro.

Soggiunge che il prestigio italiano venne in questi ultimi anni rialzato dall'addestrarsi continuo della nostra gioventù nell'esercizio delle armi e si compiacque che anche questo comune annoveri abili tiratori, quali Zanuttini Vittorio e Monuti Lino che riportarono, nelle grandi gare del tiro a segno in Roma, rispettivamente medaglia d'argento e di bronzo.

Dei molti oggetti trattati, il più importante fu quello del bilancio preventivo del 1912 dove si constatò come gli oneri incombenti nel comune sono eccessivi, tenendo presenti, i suoi scarsi proventi. Tali condizioni già gravi, si renderanno di più in avvenire per moltissime spese necessariamente in corso di aumento.

Certo sarebbe provvida cosa una misura a vantaggio dei piccoli comuni nel senso che venissero aggregati ad altri di maggiore importanza; ciò sarebbe utile per il comune come ente, ed anche perchè certe spese verrebbero ridotte con vantaggio degli amministrati e di tutti i numerosi servizi che ha un comune.

## Meduno

**— Seduta Consigliare**

15. In seduta odierna questo Consiglio Comunale ha approvato di mantenersi in Consorzio coi Comuni di Clauzetto, Castelnuovo, Forgaria, Pinzano, Tramonti di sotto Tramonti di Sopra e Vito d'Asio per l'esazione delle imposte per il decennio 1913 1922. Passò alla nomina dei 4 rappresentanti al Consiglio Scolastico provinciale e si ebbe come risultato il seguente pasticcio:

Gio. Batta Giordani 8 voti, Pio Morassutti 11, avv. Torquato Liuzi 2, Marco Ciriani 13, Giuseppe Ellero 11, Ignazio Renier 10, Cattaneo 3, Giuseppe Gasparini 5, Giuseppe Carnera 4, Francesco Concari 1, Riccardo Spinotti 2.

Le ragioni del pasticcio vanno ricercate in una circolare inviata all'ultima ora dai sindaci di Fanna e Cavasso ai loro colleghi della pedemontana e montana per una votazione di protesta contro la decisione presa dai sindaci dei capoluoghi della provincia che proposero quali candidati persone appartenenti tutte a capoluoghi di distretto. (*Vedi cronaca di Fanna*).

Il Consiglio ha quindi approvato il bilancio preventivo per l'anno 1912.

## Corno di Rosazzo

**— Seduta di consiglio.**

16. — Nella seduta di domenica il Consiglio Comunale, a voti unanimi confermò le modificazioni al capitolato medico riducendo la condotta piena per i soli poveri.

Approvò pure l'aumento di stipendio al titolare della condotta dott. Attilio Franz portandolo da lire 1800 a lire 3000 a datare dal primo gennaio 1912.

Nominò a voti unanimi a rappresentanti presso il Consiglio Provinciale scolastico, i signori Fornasotto avv. Enrico, Rapuzzi Giovanni, Pollis avv. Antonio e Spinotti avv. Riccardo.

Respinse infine a grande maggioranza le dimissioni da consigliere comunale presentate dal signor Baulin Vincenzo.

## Coseano

**— Acqua del Rio Gelato.**

16. Oggi fu spedita ai sindaci degli otto comuni da Consorziarsi, per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato, la seguente circolare:

« Per gli ulteriori studi relativi al progetto che il comitato, nell'interesse del costituendo consorzio, dovrà presentare fra breve al ministero, allo scopo di ottenere il prestito di favore, occorre che codesta spett. Amministrazione versi al sig. Sindaco di S. Daniele — cav. avv. Rainis — la somma di L. 200.

La invito quindi di provvedere di conformità e possibilmente non più tardi della fine del corrente mese di ottobre.

In seguito poi ad interessamento fatto dalla R. Prefettura di Udine V. S. Ill.ma è pregata di rimettere le due deliberazioni (di 1.a e 2.a lettura) relative alla costituzione di consorzio, al municipio di Coseano, perchè il comitato le possa assoggettare, conglomerate, alla Giunta Provinciale amministrativa per la prescritta approvazione.

Con distinta osservanza

Il Presidente del comitato promotore per l'acquedotto del Rio Gelato.

*Rainis* ».

**— Varie.**

I carabinieri di Fagagna hanno elevato contravvenzione alla farmacia Gaberlotto perchè il titolare non era presente in farmacia, alla spedizione di alcune ricette.

— Trovando ancora aperto l'albergo Centrale, dopo le 24 mettevano in contravvenzione il titolare sig. Alberto Fiascaris.

— Si sono riaperte le scuole elementari, e le aule del capoluogo sono insufficienti a sostenere il numero degli inscritti.

E' da sperare quindi che i nuovi edifici non ritardino a sorgere.

Ieri fu qui il cav. Giuseppe Pischiutta di Udine, il quale si intrattenne coll'assessore sig. Vanutti e col segretario sig. Giovanni Covassi, circa la costruzione di una linea telefonica che ci metta in diretta comunicazione con S. Daniele e di là con Udine.

**— Al Consiglio Comunale.**

Ieri il consiglio comunale, a designare i quattro rappresentanti che dovranno far parte del consiglio provinciale scolastico, per l'attuazione della Legge Credaro, si ebbero i seguenti risultati:

Votanti 10. Spinotti avv. Riccardo, Fornasotto avv. Enrico, Linzi avv. Torquato, Pollis avv. Antonio tutti con 10 voti.

## Tricesimo

**— La seduta del Consiglio Comunale.**

16. — Alla seduta di ieri mattina nel Consiglio Comunale assistevano quindici su venti consiglieri e presiedeva il sindaco, signor Sbuelz.

Si procedette alla nomina dei 4 membri del consiglio provinciale scolastico e fu eletta la lista clericale, e l'avv. Pollis, liberale democratico di Cividale.

Venne poi trattata la questione del tram elettrico Udine-Tricesimo, venuta di nuovo in prima lettura, in seguito a modificazioni apportate nella convenzione fra il comune e la Società Elettrica Friulana riguardanti il pagamento delle quote.

Fu deliberato d'eseguire il pagamento in 3 rate anzichè in 2 accettando per tutto il resto le condizioni della Società Elettrica, contenute nel Memoriale presentato al Municipio.

Si è passato poi a discutere la questione dell'acquedotto, pure d'importanza vitale per Tricesimo: fu approvata in seconda lettura la proposta dell'acquedotto, con derivazione dal Cornappo.

Siccome circolano voci dell'allontanamento dal Consorzio del Cornappo dei Comuni di Pagnacco e Colloredo, l'ing. Schiavi ha presentato un conto sommario della maggiore spesa che dovrebbero sopportare i Comuni di Cassacco, Tricesimo e Segnacco e fu deliberato, in massima, che il comune non è alieno di addossarsi la spesa maggiore.

**— Promozione.**

Il nostro egregio brigadiere dei carabinieri Dalle Nogare Vittorio è stato promosso maresciallo. Congratulazioni.

## Maiano

*Pres. sig. Direttore*

*della Patria del Friuli*

*Ho spedito al Corriere del Friuli la seguente lettera; è prego anche Lei volersi compiacere di inserirla*

Mi si fa leggere il *Corriere del Friuli* del 13 corr. in cui vi è la relazione del processo per i noti fatti di Maiano, e vedo che ivi è fatto il mio nome e mi sono rivolti certi addebiti.

Non varrebbe a dir vero, la pena di rilevare queste miserie, delle quali può fare immediatamente giustizia non solo chiunque mi conosca anche da lontano, ma qualunque possa formarsi l'idea di certe difficoltà defensionali.

Nella condizione di non potermi diffendere direttamente, non voglio lasciar passare sotto silenzio delle insinuazioni che possono sempre trovare qualcheduno che le raccolga.

Io le respingo tutte perchè offendono la mia serietà, pronto se l'occasione mi si offrisse a mettere le cose in chiaro. Si tratta ripeto di miseri pettegolezzi locali; ma in ogni modo è per me argomento di soddisfazione il pensare alle origini di queste malevolenze, che derivano da interessi, che nella mia rettitudine ho creduto un giorno di dover turbare.

Con stima.

*Boccuzzi dott. Vincenzo.*

## Campoformido

**Dimostrazioni patriottiche a Bressa**

Ieri sera, (15) in ricorrenza dell'annuale «Perdon del Rosario» nella frazione di Bressa la distinta Banda di Basaldella, diretta dall'egregio maestro Giosuè Almiento del 2.o fanteria, ci fece gustare uno scelto programma musicale.

Fra un generale battimani e grida di *W Tripoli Italiana* si volle il bis dell'applauditissimo — pout-pourì — « Reminiscenze ».

Un elogio ai bravi bandisti, al loro presidente sig. Burini ed al nuovo maestro, sperando poterli di nuovo e fra breve averli fra noi in occasione della prossima inaugurazione della luce elettrica.

## Morsano al Tagliamento

**I funerali del Segretario**

16. Oggi seguirono i funerali dello stimato e amato nostro segretario sig. Giuseppe Biasin, morto a soli anni 35, dei quali ben 12 spesi a beneficio di questo Comune. La sua morte lascia nella più profonda desolazione la giovane moglie signora Biasoni Carolina e due teneri bambini.

I funerali riescirono manifestazione solenne di tutto il popolo.

Il mesto corteo partì dalla casa del defunto; e dopo l'assoluzione in Chiesa, mosse direttamente al Camposanto.

Il corteo era così disposto: Musica di Morsano, bambini e bambine bianco vestite delle scuole elementari; una splendida corona del Comune, colla scritta: « Il Municipio al suo segretario », altra corona della moglie e figli; il Clero; la bara coperta di manto nero. Procedevano ai lati i signori: Termini D. Gio. Batta sindaco del Comune, Castellani Giacomo, Pittana Angelo, Termini Vincenzo, Ersettig Giuseppe assessori.

Seguivano i consiglieri: Piergiovanni cav. Barei, Pittana Pietro, Bortoli Rinaldo, Drussi Eugenio, Drussi Ottaviano, Giraldi Antonio, Castellani Giuseppe.

Altri signori ho notato: Barzana Antonio segretario di Cordovado, cav. Bertoldi segretario interinale, dott. G. Politti medico del luogo, dott. Zilli da Latisana, questo in rappresentanza anche del cav. Moro di Codroipo, Barei Francesco, Primon Luigi, ecc.

Le guardie del Comune che vollero vegliare la notte la salma, in divisa l'accompagnarono fino all'ultima dimora.

Giunti al camposanto fra la commozione generale, il Sindaco dott. G.B. Termini porse il seguente saluto:

Povero segretario! Triste e pietoso destino! La morte lo colse a 35 anni nella piena maturità della vita, quando la vigoria umana è al culmine dell'attività; morte che volle crudelmente vedova una giovane esistenza, orfani due teneri bambini... Si rimane perplessi dinanzi a sciagure tanto pietose, che fanno tristemente pensare alla condanna fatale che incombe sulla disgraziata umanità. Anche le volontà più forti si infrangono nella lotta contro le e-

reditarietà ataviche, che trascinano e dissolvono gli organismi più equilibrati.

Giuseppe Blasin ha sostenuto una lotta impari alle sue forze...

Tuttavia in mezzo al lento dissolvimento dell'organismo, lo spirito rimase lucido e sereno, tranquillo, rassegnato.

Inspirandosi a sentimenti di severa giustizia fu di una onestà scrupolosa, di una sincerità talvolta ruvida. Nemico implacabile degli affaristi senza coscienza, dei prepotenti ingiusti; fedele alla suprema legge pel galantuomo, si eresse dovunque e sempre a protezione dei timidi e degli incoscienti che stavano per divenir facile preda dei furbi disonesti.

Dotato di intelligenza non comune e di squisito senso pratico, fu per molti provvido e benefico consigliere.

A Lui il corpo Filarmonico deve essere riconoscente per l'amore e la predilezione e gli aiuti morali di cui gli fu largamente prodigo.

Nutrì principii schiettamente liberali e di fronte alla Chiesa volle sempre e in tutte le forme che fossero rispettati i diritti e l'autorità dello Stato; e su questo punto fu logicamente intransigente.

La sua costante affermazione della sovranità dello Stato non è affatto in contrasto colla riconciliazione alla Chiesa da lui fatta negli ultimi momenti davanti allo spettro della morte: «quella» è basata sopra un principio di fatto e di diritto, «questa» è una ritrattazione di opinione che riguardano puramente l'essenza della fede.

A nome della Giunta e del Consiglio che lo ebbe intelligente collaboratore per dodici anni, a nome del Corpo Filarmonico e degli amici, invio al povero estinto l'estremo e affettuoso addio.

Parlarono anche il sig Pinni Francesco, il collega cav. Bertoldi; e per ultimo, anche il Vicario di S. Paolo al Tagliamento.

Qui, a nome dei Marsanesi, mando le più sentite condoglianze alla dolentissima vedova ed agli orfani.

## Attimis.

### I funerali del povero suicida

16. Questa mane alle ore 9 seguirono i funerali del sig. Del Negro Luigi ufficiale postale di qui, che si tolse la vita appiccandosi.

Il corteo, partito dalla casa del suicida, era preceduto da parecchie insegne religiose; poi veniva la Banda di Attimis, il Rev. Parroco di Attimis con i cantori, la salma.

Seguivano la salma i parenti e parecchi amici della famiglia venuti anche da paesi lontani; moltissime torce. Noto, fra intervenuti a rendere l'ultimo tributo di affetto al povero estinto: il sindaco Pietro Caruzzi, dott. Valentino di Toma, cav. Ciro Salvioli, Maresciallo di Finanza Bessoni, Paffatti Vincenzo negoziante, Severino Paffatti giudice conciliatore, di Faedis, Luca Tomat, albergatore, Romano Tomat macellaio, Cesare Genussio, Antonio Colloralti ricevitore del dazio.

Tre corone: della famiglia, del co. D'Attems e della banda locale.

Ora una sola domanda: cosa vuol dire che oggi seguirono i funerali del sig. Del Negro con il suono delle campane e l'accompagnamento dei parenti ed amici, mentre circa un mese fa in occasione della suicida di Rachiuso (Parrocchia di Attimis) non si permise il suono delle campane, non l'accompagnamento del popolo?

A chiarimento poi ed a rettifica di quanto fu stampato da altri giornali circa le cause che determinarono il Del Negro al suicidio; possiamo affermare che l'infelice era travagliato da parecchi mesi da fenomeni di nevrastenia, tali che gli turbavano l'esistenza, rendendogliela insopportabile.

Troppo l'infelice temeva di dover soffrire e volle porre fine così ai suoi tormenti.

## Fanna

### — Le elezioni per il Consiglio Prov. Scol. Una lista protesta.

16. — Il Consiglio comunale, ieri, ha proceduto alla nomina dei quattro rappresentanti al Consiglio Provinciale Scolastico, presenti 12 consiglieri.

Risultarono eletti:

Giordani G. Battista di Meduno, voti 9. Cigolotti co. Caterino, sindaco di Montereale Cellina voti 9. Carnera cav. Giuseppe, sindaco di Sequals, voti 7. Gasperini Giuseppe, perito di Barcis, voti 7.

Ecco i nomi non eletti:

Ciriani avv. Marco voti 2. Ellero prof. Giuseppe voti 3. Renier avv. Ignazio voti 3. Morassutti dott. Pio voti 2. Fornasotto avv. Enrico voti 3. Spinotti avv. Riccardo voti 3.

La riuscita della prima lista è dovuta alla iniziativa dei sindaci di Cavasso e Fanna, che inviarono all'ultima ora la seguente circolare ai colleghi della zona pedemontana e montana:

Cavasso Nuovo - Fanna, li 10-10-1911.

*Egregio collega,*

Una riunione di sindaci dei capoluoghi della Provincia per l'elezione di domani al Consiglio Comunale Scolastico, ci propone nomi di persone che tutte appartengono a capoluogo di distretto.

Poichè la legge dispone che i Comuni che non sono Capoluogo abbiano una rappresentanza propria, non v'è chi non veda come questa proposta miri a privarci di un diritto che la legge ci riserva.

Oltre a ciò è da rilevarsi la circostanza che la lista propostaci non contiene alcun nome appartenente a questa zona che è pur vasta ed importante in Provincia.

Vi proponiamo quindi quest'altra lista anche pel suo significato di protesta.

Carnera, Sequals. Giordani, di Meduno. Gasparini, Barcis. Conte Cigolotti, Montereale Cellina.

I sindaci firmati: — Avv. M. Marchi e Giuseppe Ardit.

## Tarcento

### — Bicicletta in-volata

16. — Oggi nel pomeriggio il giovane Mararzolini Remigio lasciava momentaneamente incustodita la sua bicicletta nell'atrio della posta. In meno che si dica la bicicletta sparì per incanto; al Mazzolini non rimase altra consolazione che denunciare il fatto all'Autorità.

## Maniago

### — Scuola di disegno.

16. Ieri nella sala del Consiglio Comunale abbiamo avuta l'esposizione dei lavori eseguiti nella scuola di disegno lo scorso anno scolastico, e la premiazione agli allievi migliori.

Molti e belli i lavori, parecchi dei quali ammirati per la diligenza e la pulizia e per la perfezione amorosa del disegno.

Ecco i nomi dei premiati:

I.o Corso. — Pascotto Oreste e Salvador Raimondo diploma di I.o grado, Beltrame Marcello, Bertoli Lorenzo, Olivier Pietro, Favella Giovanni e Zecchini Raffaele diploma di II.o grado.

II.o Corso. — Marcolina Umberto, diploma di I.o grado e Marchuzzi Luigi diploma di II.o grado.

III.o Corso. — Beltrame Cesare e Marcolina Lino diploma di I.o grado. Cartella Pietro e Celotto Romano diploma di II.o grado.

IV. Corso. — Del Tin Angelo diploma d'onore e Campolin Enrico diploma di II.o grado.

### — Bambino disgraziato

Ieri il bambino Giuliano De Lorenzi Scarabello di Antonio di anni 8, per semplice divertimento, s'era arrampicato sopra un muro.

Fatalmente ne cadde e andò a conficcarsi con una natica su d'un ramo d'albero appuntito, per modo che il ramo ebbe a trapassargliela parte per parte dal basso in alto! La prognosi del medico, prontamente accorso, è riservata.

## Buia

### — Contro l'afta.

(Car) Il sindaco di Buia, veduto il rapporto del veterinario di Tarcento in data 7 e la conferma del veterinario provinciale circa l'afta epizootica nella stalla di Garzoni Giuseppe ordina che nella frazione di Urbignacco, i polli, le anitre, le oche, i cani e gatti, siano chiusi nei rispettivi cortili.

Qualora si trovassero detti animali a vagare per le strade saranno uccisi e i proprietari defferiti all'autorità giudiziaria.

Il sindaco vieta ancora di lavare nel pozzo vicino alla braida Savonitti sulla strada che mette ad Arrio.

### — Arresto per porto d'arme.

Ieri fu arrestato certo Alta Giovanni di Luigi di Madonna, per porto d'arma insidiosa.

Spesso avviene di dover registrare arresti per porto d'arme: la nostra gioventù non sa ancora persuadersi a lasciare a casa il coltello alla bavarese o la «britola» o la rivoltella e nei ritrovi e nelle osterie, ostentatamente, ama farsi vedere armata e spavalda.

Grette e insane abitudini che suscitano risse e qualche volta gravi reati di sangue.

## Cordenons

### Triste fine del vecchio padre del parroco di Taiedo

Oggi verso il meriggio, tale Osvaldo Raffin, pescatore di qui, stava attendendo al suo mestiere in località detta Viazzol, quando improvvisamente s'accorgeva che poco distante da lui, sulla superficie dell'acqua, galleggiava un corpo umano.

Immediatamente correva a darne avviso in Municipio, il quale a sua volta faceva avvertite le autorità e mandava sul luogo il messo Comunale.

Da alcuni pietosi il povero annegato fu tratto a riva e identificato per tale Pietro Taffarel fu Giorgio d'anni 70 di qui.

Il pover'uomo giaceva nell'acqua supino, tenendo stretto in una mano un'ombrello. Mancava da casa da ieri mattina. Era stato a trovare il figlio parroco a Taiedo; e nel ritorno, forse per abbreviare il cammino, sembra abbia preso le scorciatoie e nell'attraversare l'acqua Viazzol sia caduto e perito miseramente.. Il figlio parroco lo aveva anzi accompagnato per un buon tratto di strada.

Questa sera al Municipio giungeva dall'autorità l'autorizzazione per il trasporto della salma in cella mortuaria, in attesa delle ulteriori constatazioni legali.

Il povero Taffarel era vedovo; lascia tre figli e due figlie; trascorreva gran parte dell'anno a Taiedo, presso il figlio parroco.

# Un altro attacco dei turchi contro i pozzi di Bu-Meliana.

## Il perchè degli attacchi.

## Attentato contro il Presidente degli Stati Uniti.

## I socialisti non si dividono.

### La notizia ufficiale dell'attacco.

*Tripoli, 16.* Questa notte, verso le 22.30, due gruppi di artiglieria turca scortati da forze imprecisate hanno attaccato i nostri avamposti in direzione del pozzo di Bu-Meliana e all'ovest di esso. I tiri dei cannoni erano cortissimi. Hanno sostenuto l'attacco il 40.o e il 6.o fanteria. Da parte nostra si è avuto un solo ferito leggermente. Le perdite del nemico, non si conoscono. Verso mezzanotte, i turchi si dileguarono. Lo scontro è durato poco più di mezz'ora.

### I particolari

Il nostro concittadino co. F. Savorgnan di Brazzà telegrafa al *Resto del Carlino*:

**Come si svolse l'attacco.**

*Tripoli. 16.* — Questa notte alle ore 10 improvvisamente sopra il campo di Bu-Meliana passò fischiando un proiettile. Il rumore sinistro fece balzare in piedi tutti i nostri soldati che vegliavano stesi nelle trincee degli avamposti. Subito dopo il deserto nella direzione di Gharian si illuminava di lampi sanguigni mentre rombava cupa la voce del cannone. Era l'artiglieria turca che iniziava per la prima volta il fuoco contro le nostre posizioni. I nostri non risposero subito onde non far conoscere al nemico la posizione esatta delle nostre milizie.

I colpi dei turchi, ben diretti questa volta, partivano ad intervalli regolari di pochi minuti. Subito dopo a destra di Bu-Meliana di fronte alle trincee difese dal 40.o reggimento di fanteria si iniziava una nutrita fucileria. Era la fanteria turca che tentava l'attacco. Questo non durò molto: l'artiglieria nemica cominciò a diradare i suoi colpi mentre la fucileria a poco a poco cessava per riprendere poi di nuovo dopo circa quindici minuti; ma per poco. I turchi iniziarono la ritirata.

Il nemico ha tirato un totale di 24 *shrapnels*; ciascuno di essi scoppiò oltre la caserma di cavalleria di Bu-Meliana, gli altri circa a un centinaio di metri più avanti delle trincee.

Una spoletta di una granata nemica è stata raccolta questa mattina dai nostri soldati: essa dimostra che il tiro è stato compiuto alla distanza di circa 3500 metri dalla batteria turca, che si presume fosse forte di sette o otto pezzi da 75 da campagna.

Il campo trincerato di Bu-Meliana era difeso dai soldati dell'84.o fanteria sotto il comando del colonnello Spinelli. Le perdite da parte nostra sono nulle: è stato ferito solo il caporale del 4.o fanteria Andreoli. La sua ferita leggiera al braccio è stata prodotta dalle scheggie di uno *shrapnel*.

Alle ore 5,30 di questa mattina sono partite sotto il comando del capitano Selvatici due compagnie dell'84.o per spingersi in ricognizione per oltre 6 chilometri verso il deserto. Una parte si è diretta verso Gharian, una parte a sinistra verso Sunian Beni Aden. Sono state avvistate da lungi delle sentinelle turche che si tenevano nascoste in un boschetto di palme; nonchè, in lontananza, verso le praterie del Sunian, un grosso gruppo di cavalleria.

Un episodio curioso: sembra che la ritirata turca di questa notte sia dovuta al fatto che, appena iniziato il fuoco dai nemici, furono lanciati dai nostri dei razzi d'avviso. Gli ottomani credettero che si trattasse di un segnale per le navi e che queste stessero per iniziare subito il fuoco colle loro grosse artiglierie. I turchi, che di questi grossi cannoni conoscono già i terribili effetti, stimarono opportuno ritirarsi immediatamente.

### I turchi preparano realmente un colpo di mano in Eritrea?

*Massaua 16.* Abbiamo da Mo-Ka che si stanno ivi riunendo numerose forze turche e sambuchi. Così non si potrebbe escludere «a priori» il tentativo di un colpo di mano contro Assab, o contro altri punti indigeni della colonia Eritrea.

**Altre notizie**

— Il generale Caneva intende svolgere l'azione militare contemporaneamente, in Tripolitania e nella Cirenaica. La seconda divisione del corpo di operazione al comando del ten. gen. Briccola, composta della terza brigata agli ordini del mag. gen. D'Amico e della quarta brigata agli ordini del magg. gen. Ameglio, è destinata alla occupazione della Cirenaica.

Il quartiere generale sarà a Bengasi. A Tobruch trovasi già un battaglione. Il genio lavora attivamente per il congiungimento, con apparecchi radiotelegrafici, di Tripoli, con le varie zone d'operazione.

— L'on. Ottavi, presidente della Società degli agricoltori italiani, ha preso l'iniziativa di un viaggio di agricoltori italiani nella Tripolitania e Cirenaica. Vi hanno aderito parecchi agricoltori del Veneto e delle Marche, appartenenti alla Società.

— Il corrispondente del Giornale d'Italia informa che si sono arresi in blocco, ai nostri, 150 ufficiali turchi.

— Sono già partite da Tripoli le truppe italiane destinate alla occupazione di Bengasi e di Derna.

**— Contrabbando di guerra.**

La Camera di Commercio ha ricevuto i seguente telegramma del Ministro del Commercio:

Il ministro degli affari esteri partecipa che il governo ottomano ha comunicato all'ambasciata tedesca in Costantinopoli che confischerà le navi mercantili italiane prese nelle sue acque territoriali od in alto mare. Saranno pure confiscate le merci italiane. Merci neutrali saranno confiscate solo se contrabbando di guerra.

# Nostro servizio particolare.

### Il perchè degli assalti turchi ai pozzi di Bu-Meliana.

**(Nostro fonogramma)**

MILANO 17. Mandano al *Secolo* da da Tripoli una lunga relazione sul terzo attacco delle truppe turche ai ai pozzi di Bu-Meliana.

In essa, l'inviato speciale di questo giornale analizza la ragione per cui le truppe turche, anzichè dare un assalto in piena regola alle truppe che difendono la città, scambino qualche colpo con gli avamposti, facciano non una gueriglia sul serio, ma solo piccole scaramuccie, quasi volessero tener a bada per qualche momento la nostre truppe. L'ipotesi più probabile, telegrafa il corrispondente del *Secolo* è quella che i turchi cerchino in tal modo di favorire l'uscita dalla città, di qualche carovana, carica di di vettovaglie. Vogliono in una parola guadagnar tempo! e procurarsi frattanto i viveri, senza venir a battaglie decisive.

Questa ipotesi è confermata dal fatto, che nelle perlustrazioni dei nostri dopo gli ultimi combattimenti furono trovate, sul campo abbandonate dai soldati turchi, due casse di viveri, evidentemente cadute e abbandonate dai soldati in fuga.

L'inviato speciale del Secolo soggiunge che diversamente questi ripetuti attacchi con forze insufficienti sarebbero senza scopo: non di ricognizione verso di noi, perchè le truppe turche non sono lasciate avanzare e perchè press'apoco gli assalti avvengono sempre nella stessa direzione; non con l'idea di sorprenderci o di vincere. Sembrano, piuttosto che assalti di soldati, scontri di contrabbandieri, che sparano all'impazzata senza meta prefissa, solo per lo scopo di distrarre la vigilanza da un dato punto e permettere così ad un convoglio di merci contrabbandistiche di superare, durante la confusione la cerchia della sorveglianza.

Ieri sono entrate in campo anche le artiglierie turche, ma i tiri furono condotti in una maniera così disordinata e forti dalle consuetudini, che servirono piuttosto a riconfermare l'idea che l'assalto mirasse più che altro a proteggere il contrabbando che ad assalire il nostro campo trincerato.

Si sparava dai turchi in due direzioni diverse dalle nostre linee, come per distrarre l'attenzione da altri punti; onde si è ribadito il giudizio che il nemico, spinto dal bisogno di procurarsi viveri ad ogni costo, sia formato da un grosso nucleo di contrabbandieri, guidati da ufficiali esperti in tutte le arti della guerra.

### Camelli fermati alle porte

Al fatto d'armi di ieri, va unito un episodio, prima causa forse del terzo assalto ai pozzi di Bu-Meliana.

Le autorità militari italiane avevano osservato come non poche piccole carovane uscissero con frequenza dalle mura della città. Sospettarono, perciò che queste carovane si riunissero quindi in una grande, destinata a vettovagliare le truppe turche.

Furono perciò al Comando dati segreti ordini di fermare alle porte tutti i camelli che fossero condotti fuori della città, massime se carichi. Fu in questo modo che si fermarono alla spicciolata una cinquantina di camelli, carichi di orzo. Tanto i camelli che i loro guidatori, furono condotti sulla piazza del mercato e custoditi dalle scorte militari.

Il fatto è molto significante.

Verosimilmente, le truppe turche, impazienti di avere notizie di questa carovana in formazione che non vedevano comparire, e credendo di agevolarne la partenza dalla città, cominciarono a sparare, fingendo un assalto in plena regola, senza però risultato alcuno.

Al comando si è persuasi che non tutte le provviste sbarcate dal «*Derna*» sieno state trasportate nell'interno. Si ha ragione di credere che parte di queste provvigioni (armi e munizioni e viveri) sieno state nascoste in città o nelle sue vicinanze, con il proposito di trasportarle poco a poco nell'interno.

I camelli fermati iersera con le provviste ne sarebbero una prova. Molto probabilmente, quei carichi erano destinati a rifornire d'orzo i distaccamenti turchi più avanzati verso di noi.

Per questo, gli uomini conducenti dei camelli sequestrati furono trattenuti tutti, sospettandosi la loro connivenza col nemico, al quale fornirebbero i viveri. La sorveglianza dei nostri è ora sempre più intensa.

Solamente con queste supposizioni si rendono spiegabili i ripetuti assalti sfortunati dei turchi ai pozzi di Bu-Meliane.

### Trecento turchi chiedono ricovero alla Tunisia

**(Nostro fonogramma)**

MILANO, 17. Il Corriere della Sera ha da Malta: Si assicura che trecento turchi, provenienti dai confini della Tripolitania, sfiduciati e demoralizzati, hanno passato il confine ed entrati nella Tunisia chiedendo ricovero ad un forte francese.

Il comandante del forte li ha accolti, ha loro tolto le armi trattenendoli nell'interno del forte, ed ha poi chiesto telegraficamente istruzioni in proposito al proprio governo.

### Dopo un atto di patriottismo

**(Nostro fonogramma.)**

ROMA, 17. La signora di Guglielmo Marconi, il cui recente nobile atto di patriottismo ritirando i suoi apparecchi telegrafici dalle navi turche fu ammirato da tutti gli italiani, è stata creata dama d'onore della Regina Elena, al posto della contessa Trigona, la cui tragica fine non è ancora vendicata.

### LE LETTERE DI GIOLITTI

**(Nostro fonogramma).**

ROMA, 17. L'on. Giovanni Giolitti ha scritto una lettera di ringraziamento al *Petit Journal* che gli aveva inviata copia del numero illustrato in cui glorificava l'azione dell'Italia portatrice di civiltà nella Tripolitania e nella Cirenaica.

L'on. Presidente del Consiglio ha pure scritto una lettera al Direttore del *Daily Espress* signor Curlander nella quale spiega perchè l'Italia ha dichiarato la guerra alla Turchia.

### Trentasei cartuccie di dinamite contro il Presidente degli Stati Uniti

**(Nostro fonogramma).**

*Parigi 17* — Mandano da S. Francisco di California al *Matin* che un gravissimo attentato è stato perpetrato contro il presidente degli Stati Uniti Taft.

Ieri 16, pochi minuti prima che passasse il treno speciale in cui il presidente Taft si trovava, furono scoperte lungo la linea ferroviaria, trentasei cartuccie di dinamite.

E' stata subito aperta un'inchiesta.

### La scissione fra i socialisti non avviene

**L'ordine del giorno votato ad unanimità.**

**(Nostro fonogramma)**

MODENA 17. — Stamane alle 1.30 è terminata la riunione dei socialisti riformisti di destra e sinistra. Si stabilì di votare al Congresso un solo ordine del giorno, firmato dalle due parti.

E' composto di tre articoli:

*a)* Il gruppo parlamentare tornerà all'opposizione;

*b)* Per l'avvenire, il partito tornerà a dare l'appoggio al governo, purchè ed in quanto gl'interessi del partito lo consentino.

*c)* Se un compagno salirà al potere, senza il consenso del partito; verrebbe dal medesimo espulso.

Come si vede, la profetizzata scissione del partito, fra i socialisti di destra e quelli di sinistra, non è avvenuta. Il primo articolo dell'ordine del giorno suona rimprovero al governo, e la ragione di esso va cercata nell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica; i socialisti si atterranno, almeno sinchè gli interessi del partito lo permettono nell'opposizione parlamentare.

Ad oggi il voto all'ordine del giorno. Bissolati parlerà al congresso prendendo la parola unicamente per fatto personale.

Dovrà spiegare il perchè della sua entrata al Quirinale.

**— Teatro Sociale - Novo Cine.**

Nuovo attraente programma per questa sera incominciando alle ore 18.

1. *Corsa di canotti automobili in America.* Interessante assunzione dal vero.
2. *The Victor* — Sorprendenti acrobati.
3. *L'incubo di Pierrot.* — Graziosa pantomina a colori naturali Pathè.
4. *La vita nelle alpi Svizzere* — Splendida proiezione panoramica.
5. *Campionato pagato caro.* — Scena comica.

Quanto prima la leggenda medioevale: *Tristano e Isotta.* Grandiosa film d'arte a colori naturali Pathè Freres.

# Cronaca Cittadina

### Deputazione Provinciale

*(Seduta del 16 ottobre).*

PAGAMENTI E LAVORI.

Autorizzò il pagamento del sussidio per l'anno 1911 a favore delle Scuole di disegno di S. Daniele e Ovaro.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 12 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

PER IL MIGLIORAMENTO DEI BOVINI

Rilasciò 277 attestati di approvazione per altrettanti tori debitamente visitati dalla Commissione.

Incaricò i deputati provinciali Ballico Luigi e Caratti Andrea di studiare e riferire sulla proposta della Commissione provinciale per il miglioramento bovino di sussidiare condotte veterinarie consorziali, anche se di queste non faccia parte un Comune capoluogo di distretto.

LE DIMISSIONI DEL PROF. ANTONINI.

Preso atto con vivo dispiacere delle dimissioni presentate dal cav. prof. Antonini nominato direttore del Manicomio provinciale di Milano, deliberò di aprire il concorso per la nomina del nuovo direttore del nostro Manicomio, ed incaricò delle funzioni interinali il vicedirettore dott. Volpi Ghirardini.

UNA LITE — VARIE.

Deliberò di stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per il già alienato Chiacig Andrea di S. Leonardo.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio esposti.

### Per il palazzo delle Poste

Stamani il cav. Liverani visitò l'on. bar. Morpurgo presidente della Camera di Commercio. Il colloquio si aggirò sul nuovo palazzo delle poste. Il cav. Liverani comunicò all'on. Morpurgo come il progetto sia ultimato. Due modificazioni, saranno bene accette al pubblico: il prolungamento dei porticati sino all'incrocio di via Prefettura, e l'allargamento di questa contrada di un metro e mezzo. Di più, per ora, non possiamo dire; il progetto è riuscito e speriamo passi presto, superando tutti gl'inciampi burocratici e infine parlamentari.

### Per una federazione delle cooperative

Alcune cooperative di consumo hanno suggerito la necessità (così dice una circolare comunicataci ancor ieri) che tutte le cooperative del Friuli si uniscano in un sol fascio, forti e solidali. Perciò, il Comitato promotore di questa federazione invita le Presidenze delle varie cooperative friulane ad un convegno in Udine, albergo Roma, sala superiore, domenica 22 corr. alle ore 2.

Ordine del giorno: Indirizzo Tecnico commerciale delle cooperative; indirizzo contabile e Amministrativo; approvazione dello Statuto regolamento; nomina del Comitato Esecutivo.

**— Nel Catasto.**

Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci invia in data 14:

Bertolozzi Costante, inserviente di 3.a classe nel ruolo del personale ordinario del catasto è trasferito dall'ufficio tecnico di finanza di Modena a quello di Udine.

Grillo Angelo, inserviente di 3.a classe nel ruolo del personale ordinario del catasto è trasferito dall'ufficio tecnico di finanza di Udine a quello di Modena.

**— I furti di biciclette continuano**

Ieri il muratore Quinto Agosto fu Angelo d'anni 20 da Colloredo trovandosi alla sagra di Nogaredo di Prato depositò momentaneamente la bicicletta in una rimessa dell'osteria Rodolfo Pigutti, per recarsi a ballare; ritornando per riprendere la macchina, non la trovò più.

— Alla stazione di Tarcento, iersera verso le 19 fu rubata la bicicletta nuova al manovale ferroviario Luigi Barberi d'anni 18.

### L'orario invernale del tram di S. Daniele

Dal 15 ottobre corr. sulla tramvia a vapore Udine-S. Daniele andrà in vigore il seguente orario:

*Partenze da Udine*: Udine stazione tramvia ore 7.8 — 9,34 — 11.35 — 14.42 — 17.15; Torreano 7.37 — 10,3 — 12.4 — 15.11 — 18.10; Martignacco 7.46 — 10.12 — 12.13 — 15.20 — 18.28; Fagagna 8.06 — 10.32 — 12.33 — 15.40 — 18.58 — arriva a S. Daniele ore 8.40 — 11.6 — 13.7 — 16.14 — 19,22.

*Partenze: da S. Daniele a Udine* S. Daniele: ore 6.50 — 9 — 11.59 — 15.4 — 17.14 — Fagagna 7.25 — 9.35 — 12.34 — 15.39 — 17.49 — Martignacco 7.95 — 9.55 — 12.54 — 15.59 — 18.9; Torreano 7.54 — 10.4 — 13.3 — 16.8 — 18.18.

Arrivi a Udine stazione tramvia 8.22 — 10.32 — 13.31 — 16.36 — 18.46.

**— Offerte a mezzo Patria**

La signora Giulia Cei ed il signor rag. Vittorio Bottussi offrono col nostro mezzo L. 1 cadauno, totale L. 2 alla Congregazione di Carità in morte di Luigi Castellarini.

# Nel mondo scolastico

R. SCUOLE NORMALI DI UDINE

LICENZIATE DALLE COMPLEMENTARI

Virginia Gent'a, Maria Marcolini, Elena Novello, Vincenza Pasqualis, Anna Quaglia Anna Rizzi, Irma Trojani, Caterina Cordoni, Maria Coletta, Anna Concari, Costanza Micelutti, Giuseppina Quargnolo, Bice Tamburlini, Maria Tommasi, Carmela Savastutti, Caterina Borgamanero, Cornelia Copetti, Luigia Feruglio, Clara Mainini, Lodovica Morcutti, Maria Oggero, Maria Rainis, Luciana Trombetta.

LICENZIATE DALLA III NORMALE

Maria Attimis, Lucrezia Bianchi, Marianna Marchesini, Caterina Marianini, Iole Pagura, Gioi... Pasutti, Eleonora Tocchetti, Zelinda Giavelotti, Noemi Bragadin, Ida Marzona, Maria Del Mas.

PROMOSSE DALLA I ALLA II COMPLEM.

Giacometti, Michieli, Misdaris, Pozzi, Del Pra, Trepin, Barbetti, Dal Colle, Della Pietra, Pino, Polo Ines, Talmasson, Antonini, Searchia Nigris, Capitanio, Forti, Fusari, De Luca, De Marchi, Martinis, Morgante.

PROMOSSE DALLA II ALLA III COMPLEM.

Abramo, D'Agaro, Angelini, D'Aronco, Bet, Bianeuzzi, Calderari, Cesare, Cossetti, Febeo, Feruglio Anna, Marpillero, Martinelli, Morpurgo, Pietrelli, Pustetti, Rosaro, Rossini, Sburlino, Tessitori, D'Andrea, de Antoni, Bortolotti, Calvi, Formentini, Frisacco, Lisotti, Mattei, Mior, Mondini Maria, Perotti, Della Pietra, A. Trojani, Zampa.

PROMOSSE DALLA I ALLA II NORMALE

Barazzotti, Bertoldi, Boranin, Del Fiorentino, Marinig, Romana Morgante, Padovani, Pittini, Rossi, Sgolfo, Toson, Vidale Maris, Vismara, Zilli, Battistoni, Brosadola Cardoni, Coren, Flaspergher, Marchesi, Dall'Oste, Piva, Querincigh

DALLA II ALLA III NORMALE

Barbieri, Coceani, Minozzi, Santi, Sarafini, Tullio, Bertoglio, Dienan, De Marco, Peccolo, Prucche, Zilie.

PRIVATISTE

Promesse alla 2.a Complementare: Cosani, Anna Cozzi, Filippone, e Zaira Morgante.

Promosse alla 3.a Gariato, Gelsomini, Chiara Morganti e Maria Pampanini.

INTEGRAZIONE

Dalla VI.a elementare alla II.a Complementare: Cortese, Seravalli, e Candida Volo.

Ammesse alla I.a Normale: Bortolussi, Soler, Scarpa, B. De Nicola, E. De Nicola, Fransil, Meneghini, Gajotti.

**Scuola Normale di Pietro al Natisone**

LICENZIATE DALLA SCUOLA NORMALE

Civran Margherita, Della Pietra Virginia.

LICENZIATE DALLA SCUOLA COMPLEMEN.

Bricito Elvira, Canciani Elisa, Dalla Rossa Vittorina, Molina Sara, Placeo Maddalena, Pontelli Angioletta, Vidali Domicilla, Bevilacqua Giuditta, Bertolotto Maria, Musoni Vernilia, Zanolini Anna.

PROMOSSA DALLA I ALLA II NORMALE

Apostoli Maria, Bertolissi Maria, Brusini Stefania Clemencig Lucia, Marchetti Giustina, Morgante Luigia, Rieppi Anna.

PROMOSSE DALLA II ALLA III NORMALE.

Biasutti Emma, Colletti Olga, Zilli Anna, Tonini Margherita, Tropini Emilia, D'Andrea Maria.

PROMOSSE DALLA I ALLA II COMPLEMEN.

Ortis Rina, Rachele Crazzoli Nardini Maria.

PROMOSSE DALLA II ALLA III COMPLEMEN.

Morgante Lucilla, Rossignoli Lucia, Specogna Maria, Zabriesh Livia, Quarina Rosa, Ras Pierina.

**Inscrizioni nelle scuole medie**

Per una recente disposizione ministeriale, le iscrizioni tardive saranno ammesse solo nel caso che non spostino la popolazione di una classe in modo da richiedere la divisione della classe stessa.

E' quindi necessario che i giovani i quali per gravi motivi, legalmente comprovati, dovessero ritardare a presentarsi alle lezioni, si inscrivano senza indugio, in ogni caso, non più tardi del 31 ottobre corr altrimenti sarebbero forse costretti ad andare a chiedere l'inscrizione in altri Istituti.

## I candidati dei maestri nel Consiglio scolastico provin.le

I candidati proposti dall'Associazione Magistrale Friulana a rappresentanti dei maestri elementari nel consiglio scolastico provinciale sono: Giulio Martinis maestro a Treppo Carnico ed Enrico Remigio Fruch maestro a Udine. La presidenza dell'Associazione Magistrale Friulana ha comunicato a tutti i soci, a ogni direttore didattico o maestro anziano di ogni comune di tutta la provincia i due nomi, insieme alle norme della votazione (che seguirà lunedì prossimo 23) e richiamando, nella stessa circolare, l'attenzione dei soci sur una circolare della Federazione magistrale veneta pure in proposito delle elezioni.

**— Echi di un concorso**

In seguito alla nomina di due medici condotti avvenuta domenica al Consiglio comunale, il dott. Peratoner ha indirizzato alla Giunta Municipale la seguente lettera:

Udine 16 - 10 - 911

*On.le Giunta Comunale di Udine*

Avuta notizia delle nomine dei medici condotti fatte ieri dal Consiglio Comunale in seguito al concorso e visto che nè lo stato della graduatoria, nè il servizio prestato con piena soddisfazione dell'Autorità Municipale sono stati ritenuti sufficienti per persuadere i sigg.i consiglieri della giustizia e convenienza di dare il voto a chi per due anni e per un compenso non adeguato ha prestato l'opera sua a vantaggio dei cittadini, rassegno l'incarico di medico aiuto del Vo. Riparto avvertendo che col giorno 20 corr. cesserò dall'assistere gli ammalati poveri del riparto stesso.

Con osservanza

*D.r Peratoner*

**— Scuola di taglio**

Il giorno 3 novembre p. v. si apre i corso di scuola di taglio per signore e signorine. diretto dalla maestra sig.na Clotilde Deganutti.

Le iscrizioni si ricevono dal 26 corr. al 2 novembre alla sede della scuola, Via della Posta 14 II.o piano dalle ore 9 alle 12, e presso l'Agenzia Manzoni e C., Via della Posta Udine.

**— Le sorelle Marchi**

Via Daniele Manin 18 Palazzo Mantica cercano abili operaie sarte e apprendiste. Adeguata retribuzione da convenirsi.

## Riso, patate... e gotta.

Ancora una nuova teoria sulla gotta. E' di Cohn il quale da accurate ricerche è indotto a ritenere che la condizione e causa fondamentale per la formazione dei cristalli tipici di urato di sodio — i quali soltanto sono in giuoco, quando si parla di gotta — è una eccessiva introduzione di sodio nell'organismo. Se, infatti, si dà un'alimentazione povera di sodio, e si è parchi nella somministrazione di cloruro di sodio, dando in quella vece, cibi ricchi in potassio (riso, patate, ecc.) e sali potassici in forma medicinale, si realizza il modo migliore per prevenire e curare la gotta.

Difatti nei conigli (animali che normalmente non producono acido urico) se all'alimentazione ordinaria ricca in potassio (avena e foglie di cavolo) si sostituisce un'alimentazione ricca di sodio, si ha la precipitazione dell'urato sodico. Per cui non soltanto l'aumento del sodio, ma anche la sproporzione fra sodio e potassio nell'organismo rappresenta la condizione principale per determinare lo sviluppo e l'incremento della gotta.

Ad avvalorare la sua ipotesi il Cohn fa rimarcare come nell'Inghilterra ove si mangia prevalentemente della carne mezzo cruda, ricca di sangue, la gotta è frequentissima: mentre è rara al Giappone ove il riso ricco di potassio, forma l'alimento principale. E così nelle basse classi è rara la gotta per l'abbondante uso di patate, ricche anche esse di potassio.

Abbiamo dunque una teoria di più. Resisterà alla critica? Non credo.

In ogni modo teniamola presente e ricordiamoci al tempo stesso che l'Antagra della Casa Bisleri di Milano — per quanto oscuro sia il meccanismo della sua azione — è un rimedio prezioso per la gotta e affezioni da acido urico.

Per cui mangiate pur riso, patate, cavoli e poca carne ben cotta o bollita: ma prendete anche l'Antagra — sarete assai più sicuri.

— **Rammentiamo**, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici, ecc., di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzo assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio.

**Specialità** *arrotatura di tosatrici, ferri chirurgici e rasoi.*



**La premiata ditta A. Zuliani Schiavi** ha l'onore di avvertire la spettabile e numerosa Clientela che ha ora ricevuto dalle principali Case estere e nazionali tutte le novità della stagione autunno - inverno in qualsiasi confezione da signora e cappelli. Inoltre avverte che avendo fatto un grosso acquisto di costumi tailleur, a titolo di reclame può venderli da L. 30 a L. 60.

# Corriere Giudiziario

**Tribunale di Udine**

Presidente Zamparo — P. M. Tonini.

*Ladro sacrilego.*

Vincenzo Cargnelutti fu Antonio d'anni 46 da Gemona il 22 agosto, trovando aperta la chiesa di Braulins, vi entrò, e nel fervore delle... sue devozioni allungò le mani fino ad una cassetta delle elemosine che conteneva 25 lire. Ma l'affare andò malissimo: il devoto si ma ladro Cargnelutti fu arrestato. Ieri il Tribunale lo condannò a quattro mesi e 5 giorni di reclusione: i denari, non ancora consumati saranno restituiti alla fabbriceria di Braulins. Fu confiscato il coltello del quale il dabbene uomo si servì per... schiodare la cassetta.

*Appelli sfortunati.*

— Domenico Scoziero d'anni 28 di Giuseppe da Cividale, domiciliato a Udine, fu dal Pretore del I.o Mandamento condannato a 28 giorni di reclusione perchè l'estate scorso, trovandosi nell'osteria «All'antico Gobbo» inferse una ferita da punta a tale Anna Zuliani. Appellò egli, chiedendo gli fosse accordata la «provocazione grave»; ma il tribunale confermò la prima sentenza.

— Giuseppe Cozzarolo d'anni 22, Antonio Furlani di 18, Alvise Drescig di 17, Giuseppe Drescig di 20 e Agostino Rossi di 27, tutti da Madriolo (Cividale), la sera del 31 marzo per intimorire e mettere in fuga certi Mario Corte ed Elena De Colle, li minacciavano e spaventarono tirando loro sassate e sparando la rivoltella.

Il Pretore di Cividale li condannò, e il Tribunale ieri, in appello, confermò la prima sentenza, e cioè: il Cozzarolo a 3 mesi; Furlani a 80 giorni; Alvise Drescig a giorni 45; Giuseppe Drescig a 75 e Agostino Rossi a 3 mesi.

*Recessi e assoluzioni*

Il vetturale Lorenzo Adami di Giovanni di anni 44, da Cividale, per offese, minacce e violenze alla Guardia comunale Luigi Cantarutti era stato condannato a 15 giorni di reclusione. Fu assolto in appello per inesistenza di reato.

— Italia Durigatto fu Luigi di anni 26 da Latisana, per ingiurie ad Elena Zaccolo, fu condannata a lire 50. In appello le parti fecero la pace e il recesso della querela.

— Luigi Boemo di Giovanni meccanico, da Cussignacco, Bernardino Dienan di anni 23 e Domenico Brandolini di anni 36, per ingiurie e lesioni reciproche, erano stati dal Pretore del 1.o Mandamento, condannati: il Boemo a lire 120; il Dienan a lire 100 e il Brandolini a lire 50. Recedettero dalle rispettive querele in sede d'appello.

— Giuseppe Zampa fu Antonio contadino di anni 50 da Tricesimo, per esercizio arbitrario e per lesioni a Vicario Artura maritata Pignoni s'era buscato lire 144.88 e 10 giorni d'arresto con la legge Ronchetti. Le parti si riconciliarono col recesso.

— Pure recedettero da querela Raffaella Jacuzzi e Antonio Cantarutti da Torreano il quale, su querela della prima, era stato condannato a lire 100 per esercizio arbitrario e lesioni lievi. Cancelliere Volpe.

*Luigi Princisgch gerente responsabile*

# Tessitura Udinese Udine

Capitale L. 1.200.000
Emesso e versato L. 1.000.000

**Convocazione d'Assemblea Generale Straord.**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria pel giorno di Martedì 7 Novembre p. v. alle ore 10, nei locali Sociali, Viale Duodo N. 1 in Udine.

Se la mancanza del numero legale obbligasse ad una seconda convocazione, questa resta fissata pel giorno di Martedì 14 Novembre p. v. alla stessa ora e negli stessi locali.

*Ordine del giorno.*

1) *Relazione del Consiglio;*
2) *Relazione dei Sindaci;*
3) *Antecipato scioglimento della Società e sua messa in liquidazione con nomina dei liquidatori, a sensi dell'articolo 210 del Codice di Commercio.*

Per intervenire all'Assemblea occorre presentare la ricevuta delle Azioni depositate *almeno un giorno prima dell'adunanza*;

a Udine: presso la sede sociale o presso le Banche locali; *ed almeno tre giorni prima*:

a Venezia: presso i sigg. Alberto Treves e C

a Milano: presso la Banca Commerciale Italiana e Banca di Busto Arsizio;

a Busto Arsizio: presso la Banca di Busto Arsizio;

a Roma: presso la Banca Commerciale Italiana;

nelle Città dell'Estero presso uno degli Istituti di credito locali.

Udine 16 ottobre 1911.

Per il Consiglio d'Amministrazione
il Presidente
*Girolamo Muzzati*



**Affittasi bellissima stanza** ammobigliata grande ed altra piccola con retrè presso famiglia distinta. Posizione Centrale — Indirizzo presso A. Manzoni e C. — Udine.

APPEDINCE 16

# L'AUTOMOBILE N. 11015

Romanzo di P. MANETY

— Desidero avere da voi qualche particolare sul diverbio che avete avuto con mio cugino il marchese Roberto di Banlieu e che fu causa del vostro duello con lui.

— Interrogatemi, signorina.

— Le ingiurie che mio cugino v' ha rivolto furono spontanee o provocate da una precedente discussione? Cercate di ricordarvi, ve ne prego.

— Furono spontanee, tanto che io mi sentii convinto che il marchese conoscendo il rispetto e l'ammirazione che tutti gli abitanti di Rochefenil hanno per voi e per il signor duca, volesse provocarmi col dire male di chi ritengo una santa.

— Provocarvi?! Vi odiava forse?

— Non so perchè avrebbe dovuto odiarmi. Io non gli ho mai fatto nulla di male.

— Qual'è la vostra convinzione?

— Quella che il marchese di Banlieu, per sue ragioni particolari e segrete bramasse far nascere uno scandalo intorno al vostro nome.

— Fra gli ufficiali presenti alla disputa che avete avuta con mio cugino, ve nè era qualcuno che assentiva alle di lui parole ingiuriose?

— Assolutamente no. Esso hanno rimesso ha tutti la nausea.

— A Nimes mio cugino che società frequentava?

— Nessuna. Era evitato da tutti per il suo carattere ed il suo contegno.

— Però un amico, una persona meno scontrosa delle altre l'avrà avuta.

— Sì, una sola con la quale aveva una certa intimità. Il capitano Sauvage, del 3.o squadrone.

— Che uomo è costui? — domandò Renata.

— Un giuocatore sfrenato ed un grande libertino, che riesce antipatico a tutti.

— Il capitano Sauvage appartiene tutt'ora al vostro reggimento?

— Sì.

E si è dimostrato molto addolorato per la morte del suo amico?

— Non troppo. Ho notato in lui una buona dose di indifferenza anche quando due giorni dopo il mortale duello m' ha fatto vedere il portafogli tutto cerchiato in oro guarnito di pietre preziose del marchese di Banlieu.

— In qual modo possiede quel portafogli?

— Gliela ha donato la madre del marchese quale ricordo del figlio.

— Mia zia conosceva dunque il capitano di Sauvage?

— Probabilmente, — rispose Luciano Lucien molto seccamente come volesse sorvolare sull' ultima domanda della duchessina.

— Comprendo di avervi stancato con un diluvio di domande che vi sembreranno oziose ma che non lo sono. Vi chiedo scusa e vi ringrazio di cuore, signor Lucien.

— Sono sempre a vostra disposizione signorina ed insegnatemi in qual modo potrei riuscirvi utile, — disse l' ufficiale.

— Forse più tardi; ora devo combattere contro la tempesta che si addensa sul mio capo, più tardi quando suonerà l' ora della mia vendetta e del castigo dei ribaldi che non conosco ancora avrò bisogno di voi. Grazie sin d' ora.

— Credete necessaria che prolunghi la mia presenza a Parigi? — chiese Luciano.

— No, signore, in questo momento basta io sola e l'ottimo mio signor avvocato.

Spero di raggiungere in breve Rochefenil ed allora mi rivolgerò a voi per consiglio ed aiuto.

Renata stese la sua manina all'ufficiale e questi ardì appena di stringerla lievemente.

Due ore dopo la signora Darmaitre, dottoressa in medicina e chirurgia, perita giudiziaria del tribunale della Senna si fece annunciare alla duchessina di Bligny. — Berò la feccia fino al fondo del calice, — mormorò Renata dopo un lungo sospiro.

* * *

Un ora dopo la inviata del tribunale si ritirava dal palazzo di via S. Domenico e tosto si recava a trovare il giudice istruttore capo. — E così? questo le domandò con impazienza.

— Nulla, assolutamente nulla. La duchessina di Bligny non è mai divenuta madre. Essa è pura come una bambina. In questo senso redigerò l'esito della mia perizia, — rispose la dottoressa:

— Non vi offenderete se incaricassi una vostra collega di eseguire anch'essa una nuova perizia?

— Siete liberissimo di farlo. — Di fronte all' evidenza non temo di essere smentita. La nuova perizia venne eseguita in quel giorno stesso con esito uguale.

Nessun dubbio che Renata di Bligny non poteva aver dato alla luce un figlio.

## Parte seconda

### I.

Giammichele Laplage era conosciuto nei d'intorni di Bette per la sua sordida avarizia sulla quale si narravano infiniti aneddoti che se da una parte facevano ridere, dall'altra sollevavano il più vivo disgusto.

*Continua.*

## Orario Ferroviario

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.58 O. 10.15 A. 15.44 D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.30 - 12.5 - 15.44 - 18.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.42 D. 17.25 : O. 20.6

per Venezia: O. 4 - A. 6.15 A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.40 - 17.30 - D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - Mis. 8 Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.30 A. 8.2 - M. 11.15 A. 13.15 M. 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 19.27.

per S. Daniele da Udine a Porta Gemona 6.55 - 9.5 17.- 10 15.20 - 18.34 21 58 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.14 D. 19.45 - O. 21.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.50 - 14.50 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - C. 12.50 - O. 15.22 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - D. 7.46 - A. 9.57 A. 13.15 A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.40. A. 22.55.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio) A. 7.29 - M. 9.45 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.4

da Cividale A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.35 - M. M. 19.20 - A. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.45 - M. 15.5 - M. 17.36 A. 21.45

da S. Daniele a Udine P. Gemona 7.32 - .3 - 13.0, - 15.17 - 19.50 - 22.52 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo riconosciuto dallo Stato



Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1911